

Mensa universitaria un ricorso al Tar blocca la gara Erdisu

Il tribunale contesta l'apertura riservata delle offerte
L'ente corre ai ripari e proroga il contratto al fornitore

Mensa universitaria: l'Erdisu (Ente regionale per il diritto allo studio) pensava di innovare il servizio con il nuovo contratto di gestione invece, in extremis, è stato costretto a prorogare il contratto alla Marcas, perché il Tar gli ha contestato la procedura unica estesa anche alla mensa dell'università di Trieste. Il motivo? «L'apertura in seduta riservata della busta contenente l'offerta tecnica sembra collidere col principio di pubblicità delle operazioni di gara».

Questo si legge nell'ordinanza del 30 agosto scorso che oltre ad accogliere il ricorso presentato dalla Sodexo Italia, gestore uscente della mensa dell'università di Trieste e capofila in questa gara di un consorzio al quale fa parte anche la Marcas, sospende l'aggiudicazione definita alla Dussmann service. Rinvia, infatti, la trattazione della causa all'udienza fissa-

ta per l'8 febbraio.

Il Tar, insomma, contesta l'operato della commissione di gara, presieduta da Massimo Zanini dell'Erdisu di Trieste e da Aldo Roberto Mazzolini per l'Erdisu di Udine, perché non avrebbe rispettato il principio di pubblicità ribadito in una recente sentenza anche dal Consiglio di Stato secondo cui l'apertura delle buste va onorata in seduta pubblica. Un giudizio dalle conseguenze pesanti soprattutto a Trieste dove è venuta a mancare la mensa universitaria.

La questione è delicata anche perché si tratta di una gara unica, che riguarda entrambi gli enti, prevista nella programmazione regionale. Sulla base della direttiva regionale, infatti, l'Erdisu di Trieste aveva pubblicato un primo bando andato deserto. Da quanto si è potuto apprendere, in quell'occasione, la difficoltà è stata elaborare

un capitolato unico perché il costo a pasto a Trieste superava di un euro (7,50) quello di Udine. Resta il fatto che la gara è andata deserta perché l'unica offerta presentata era al rialzo. In seconda battuta, quindi, la palla è passata a Udine che ha predisposto la gara con due capitolati diversi. L'offerta migliore è stata quella presentata dalla Dussmann service che a Trieste consentiva di spendere 350 mila euro l'anno in meno. Un'offerta che prevedeva diverse novità nell'organizzazione del servizio. Il ricorso della Sodexo, però, ha rimesso in discussione tutto e l'Erdisu di Udine, per salvare il salvabile, è stato costretto a riaffidare temporaneamente il servizio alla Marcas, la società che già gestisce le mense universitarie dei Rizzi e di viale Ungheria. La proroga è giustificata dalla continuità del servizio in attesa della valutazione di merito. In que-



La sede dell'Erdisu di viale Ungheria dove è stata allestita anche la mensa

sto modo, in effetti, viene garantita continuità anche ai dipendenti come prevede la clausola che obbliga il nuovo gestore a farsi carico del personale che già lavora nelle mense universitarie cittadine.

Diversa la situazione a Trieste dove l'Erdisu sta tentando di mettere una pezza con una

procedura provvisoria che sarà completata entro lunedì 26 settembre. Al momento, i disagi sono limitati anche perché le lezioni del nuovo anno accademico non sono ancora partite nei due atenei regionali e così nelle mense non c'è la ressa di studenti.
(g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA